Il Ylab è un laboratorio rivolto agli universitari promosso dal Prix Italia. Un laboratorio che, anno dopo anno, sta creando una comunità di studenti qualificati grazie ad un cammino di formazione reso possibile dall’incontro con Rai e i broadcaster internazionali. Un’occasione per confrontare le proprie esperienze con il mondo professionale.  Un’occasione per mettersi alla prova e misurare le proprie competenze.

Un filo rosso unisce i nostri territori. Ad oggi Milano, Napoli, Roma. Un percorso destinato ad arrivare in tutto il Paese.

Con il Ylab gli universitari  raccontano ai broadcaster internazionali il loro territorio. Come? Attraverso un video di 90 secondi Ma non solo. Lo sguardo degli studenti è presente anche durante il concorso. Infatti gli universitari sono coinvolti durante la manifestazione con i social degli atenei e la Giuria degli Studenti. Infatti, alcuni di loro, con competenze specifiche, vedono i programmi in concorso e danno un loro premio.

**Il  Ylab si declina in 3 modi**

1. **Video**

Con un video  i ragazzi hanno la possibilità di presentano ai broadcast il loro territorio  e raccontarsi

Gli universitari sono invitati a fare un video di 90 secondi in formato mp4.

Entro il 15 luglio mandare la sinossi di 300 battute con le firme degli autori alla seguente email ylab.prixitalia@rai.it all’attenzione di Antonella Gaetani

Esempio

**TITOLO**

Sinossi di 300 battute.

**Regia**: XXXXXX. **Soggetto**: XXXXX **Attore**: XXXX.**Riprese**: XXXXX

**Montaggio**: XXXXX . **Musica**: XXXX

Ovviamente è un esempio.

Va bene lo stesso se regia, soggetto, montaggio è una sola persona, se non c’è attore o musica originale

I  lavori hanno visibilità anche sul sito [www.prixitalia.rai.it](http://www.prixitalia.rai.it/) e sul book della manifestazione

1. **Giuria degli studenti.**

Gli studenti possono candidarsi a partecipare alla Giuria degli studenti per assegnare il prodotto che reputano migliore tra quelli in concorso. Gli studenti saranno messi nelle condizioni di vedere i prodotti in concorso e poter valutare. Il requisito richiesto è una buona conoscenza della lingua inglese, per poter comprendere i prodotti.

1. **Newsroom.**

I ragazzi possono candidarsi a raccontare il Prix Italia attraverso i social dell’università: interviste, dirette e video. Insieme al Prix Italia gli studenti faranno riunioni di redazione per progettare la scaletta dei programmi, la scelta di conduttori e ospiti per organizzare le dirette della giornata.

Vuoi metterti in gioco? Vuoi valutare le tue skill?

**Entra nella squadra del Ylab**

Come?

Contatta la tua università **marta.perrotta@uniroma3.it**

Contatto Prix Italia: Antonella Gaetani Email:  **ylab.prixitalia@rai.it**

La prima città che ha aperto le porte a questo laboratorio è stata Milano. Ha partecipato l’Università Cattolica del Sacro Cuore,  l’Università degli Studi di Milano, il Politecnico e l’Accademia delle Belle Arti di Brera. I ragazzi hanno raccontato i caratteri della città, i luoghi, i volti, i desideri , la mescolanza di culture e la sperimentazione e contaminazioni tra lingua e tecnologia.

Qui si possono vedere i lavori

<http://www.rai.it/prixitalia/Rai-Generic-Page-bf93855e-b6b0-4f48-ac3b-b857c7fe3650.html>

Nel 2018 sono state coinvolte le università di Napoli.

Qui si possono vedere i lavori

<http://www.rai.it/prixitalia/YLAB-2018-733d956d-b247-47a0-b128-7d09f14f6930.html>

E nel 2019 gli atenei romani

<http://www.rai.it/prixitalia/YLAB-2019-4a8ea767-78c9-4cdf-98aa-2e9a74d7a588.html>

**Il Prix Italia: 72 anni di storia mondiale**

**Perché a Capri?**

Il Prix Italia nasce a Capri, un territorio neutro, non toccato dalla guerra. Una terra greca e poi romana. Amata dall’imperatore Augusto e dal suo successore Tiberio, che lì costruì la sua villa.  Non solo, nel tempo ha sempre attirato poeti e studiosi per il suo clima e per la bellezza del territorio che ben conciliava lo studio e la creazione. Ed è proprio lì che nel 1948, su iniziativa e invito della Rai, si riuniscono a Capri 14 organizzazioni radiofoniche per studiare la possibilità di istituire un premio con lo scopo di stimolare scrittori, musicisti, poeti a scrivere per la radio. Nasce così il Premio Italia. Il concorso ha tre sezioni. Esamina i programmi **Radio, Tv e Web**

**Oggi cosa è diventato Prix Italia?**

È l’unico concorso a cui partecipano broadcaster provenienti da tutti i continenti. Ma non solo. È anche il concorso più longevo al mondo. La sperimentazione e l’innovazione sono il tratto distintivo del Prix Italia. Partecipano autori di altissimo livello, come Wim Wenders, Ken Loach, Samuel Beckett. Ma anche Eugène Ionesco, Nino Rota, Roberto Benigni. I grandi artisti della storia mondiale degli ultimi settanta anni hanno dato il loro contributo al Prix Italia.

Le caratteristiche dell’edizione 2018

**Giovani.**

Oggi il Prix Italia interpreta la sua natura volta alla sperimentazione e all’innovazione attraverso il Ylab, un laboratorio dove protagonisti sono gli studenti delle Università. Nel 2017 il laboratorio ha coinvolto le università di Milano, nel 2018 di Napoli e nel 2019 di Roma.  Gli universitari per il Prix Italia hanno realizzato dei video per presentare ai broadcaster internazionali il loro territorio. Lavori che hanno raccontato l’arte, le tradizioni, i volti, ma soprattutto i suoni di un territorio che ha mille sguardi. Ma non solo. Gli studenti sono protagonisti del Prix Italia. Raccontano il concorso attraverso i social dei loro atenei e fanno parte della Giuria degli Studenti dove premiano uno dei lavori in concorso

**Le caratteristiche del Prix**

**Giovani**con il Ylab

**Radio**. Grande protagonista è la radio. Forte la presenza di Rai Radio con le sue dirette e le radio delle università che con la voce dei ragazzi raccontano il Prix Italia.

**Web**attenzione al digitale e alle sue evoluzioni. Al Prix Italia hanno uno spazio importante innovazione e sperimentazione declinate soprattutto al sociale (ascolto per non udenti e avatar bambino)

**Contenuti.** La forza di racconti da tutto il mondo

**La memoria.** La partecipazione degli autori più innovativi e rappresentativi degli ultimi 72 anni. L’archivio del Prix Italia: un patrimonio messo a disposizione di tutti grazie alla digitalizzazione del Prix Italia.  Il luogo dove trovare l’eccellenza dei programmi radiofonici, televisivi e web prodotti dalle maggiori emittenti europee e mondiali